



“Non può lasciare indifferenti scoprire che **un’intera classe politica**, proprio nel pieno della crisi economica **nel 2009**, non solo **si è aumentata l’importo del gettone di presenza** alle Commissioni Consiliari **da 36 a 63 euro** ma ha anche **ingiustificatamente abusato nella convocazione delle stesse**, perseguendo una politica apparentemente incurante degli interessi dell’intera collettività.

Scritto da La Redazione
Sabato 19 Gennaio 2019 17:04

Non si spiegherebbero in altro modo, infatti, i **numeri riportati nell'inchiesta giornalistica pubblicata da "La voce del paese" e "Gioianet"**, scaturita sull'onda del recente scandalo "gettonopoli" che ha coinvolto altri comuni italiani.

Stando ai fatti denunciati, non solo **pare non siano consultabili i verbali** (ovvero le uniche testimonianze certe dei lavori delle Commissioni Consiliari), ma dai dati forniti dai libri paga dei cedolini, risulta che **alcuni personaggi politici**, tutt'oggi impegnati in prima linea nello scenario politico gioiese, tra tutti il candidato Sindaco per il centro-destra, Johnny Mastrangelo, **abbiano percepito importanti emolumenti per un numero inspiegabilmente alto di partecipazioni** a Commissioni Consiliari di cui, però, non rimane traccia. Colpisce, ad esempio, che nei 22 mesi di Amministrazione Lucilla, in cui non era previsto gettone di presenza, lo stesso candidato a Sindaco del centro-destra abbia partecipato a "sole" 5 Commissioni Consiliari, mentre nei precedenti 42 mesi da Consigliere nell'Amministrazione di centro-destra egli abbia zelantemente partecipato a ben 128 Commissioni, percependo altrettanti gettoni di presenza. Anche normalizzando per i mesi di consiliatura, la disproporzione è più che evidente.

Per questa ragione, **il Movimento Pro.di.Gio. chiede a tutti gli ex amministratori** coinvolti nell'inchiesta giornalistica **di fare chiarezza sul loro operato**, **rendendo pubblici i verbali** delle Commissioni Consiliari a cui hanno preso parte; un'azione tardiva, certo, ma che potrebbe rappresentare un doveroso slancio di dignità politica.

Purtroppo, non sarà possibile risarcire i gioiesi, non solo degli oltre 133mila euro di Commissioni Consiliari ma soprattutto per la fiducia ormai irrimediabilmente violata. Siamo ancora più convinti che, accordando un nuovo incarico a chi ha già saputo dimostrare l'interesse esclusivo verso il bene comune, Gioia saprà presto operare il proprio riscatto".

Ufficio Stampa Movimento Pro.di.Gio.